

MOBILITÀ SOSTENIBILE

DAL WEB SI POSSONO SCARICARE
DEGLI ITINERARI AD HOC PER SCOPRIRE
LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Prendi la bici, la usi e la lasci dove vuoi Arriva il bike sharing innovativo

Esordisce domani il servizio della start-up 'Moovas Tribe' con 50 mezzi a disposizione



Il nuovo servizio è stato presentato ieri in piazza Grande con le referenti della start-up e l'assessora alla Mobilità sostenibile Filippi

di **VINCENZO MALARA**

LA CERCHI sulla mappa virtuale, la raggiungi, pedali per quanto vuoi e poi la lasci dove ti pare. Domani a Modena esordisce in via sperimentale il bike sharing innovativo che si affiancherà al servizio di noleggio tradizionale del Comune 'C'Entro in bici'. In questo caso l'amministrazione patrocina l'iniziativa, che però è tutta frutto dell'ingegno di Moovas Tribe Srl, start up tutta italiana, nata al Democenter di Spilamberto. Valore aggiunto di questo nuovo modello di 'condivisione' - in cosiddetta modalità 'free floating' - è proprio il suo tipo di utilizzo semplice e immediato, che permette di lasciare il mezzo in punti diversi da quello di prelievo. Siamo nel campo dell'innovazione pura, con bici dagli standard qualitativi altissimi prodotte a San Francisco, una tecnologia Gps a prova di ladro in grado di tracciare in tempo reale gli spostamenti e tutto il meglio che si può chiedere se sei un cittadino che desidera muoversi in libertà o un turista che vuole avventurarsi per le strade sotto la Ghirlandina. A presentare il bike sharing senza stazione fissa sono state ieri mattina, in

piazza Grande, Laura Lovati e Moira Campeggi di Moovas Tribe e l'assessora alla Mobilità sostenibile, Alessandra Filippi. Accanto a loro una parte della flotta di bici - per ora saranno disponibili 50 'esemplari' con base in piazza Matteotti e in stazione dei treni - che da domani potranno venire

noleggiate a prezzi convenienti: si va dalla corsa singola per 15 minuti (costo 90 centesimi), passando per il pass giornaliero di 8 ore (7 euro) fino alla possibilità di acquistare un mensile che per tutta la fase di sperimentazione (fino alla fine di ottobre) è acquistabile a 12,5 euro invece che 25. E in chiave turistica, Moovas Tribe mette-

rà a disposizione degli itinerari navigabili con smartphone gratuitamente per scoprire la città e le eccellenze del territorio a bordo della due ruote. Come funziona? Basta scaricare la app Moovas Tribe, registrarsi con l'inserimento di una carta di credito ed esplorare la mappa della città per individuare la bici più

vicina. Una volta sul posto sarà sufficiente scannerizzare il Qr Code per sbloccare il mezzo e partire.

Senza perdere il diritto a usare la due ruote, a bisogno si può mettere in pausa il noleggio e, una volta concluso il giro, concluderlo tramite l'applicazione e chiudendo il lucchetto. In quale zona si può usare il servizio? E' previsto un perimetro (Drop zone) al cui interno è possibile usare e lasciare la bici, corrispondente approssimativamente alla prima periferia della città. «Siamo felici di potere dimostrare che c'è un bike sharing italiano capace di concorrere con gli stranieri - spiegano Lovati e Campeggi-. Il nostro auspicio è che la sperimentazione funzioni per poi incrementare fino a 350 i mezzi a disposizione. Vogliamo offrire una pedalata di qualità e grazie al monitoraggio in tempo reale degli spostamenti saremo in grado di calibrare la presenza delle due ruote nelle zone dove sono maggiormente richieste. Dei nostri addetti si muoveranno per la città per recuperare le bici e portarle nei punti più battuti». Le due startupper mettono l'accento «sul forte legame che vogliamo allacciare con altri operatori locali. Italian Bike Sharing, per esempio, si occuperà della riallocazione, mentre Ciclofficina popolare seguirà la manutenzione della flotta e Officine Recycle fornirà una bici Cargo elettrica con carrello». Plauda al nuovo bike sharing anche l'assessora Filippi: «Come Comune stiamo già vivendo un'esperienza felice grazie alle nostre bici gialle e siamo contenti di affiancarvi un servizio così accattivante che sarà un ulteriore stimolo per convincere i cittadini a usare le due ruote».

L'INIZIATIVA CAPOSTIPITE 3.200 ISCRITTI

Intanto crescono gli utenti della flotta comunale

IL BIKE SHARING sotto la Ghirlandina ha vissuto glorie e sconfitte, anche se finalmente la strada intrapresa sembra quella giusta. Messo alle spalle il flop di 'Mi Muovo' (solo 31 gli abbonati nel 2017), servizio della Regione che fino all'anno passato proponeva una flotta di mezzi verdi poi smantellati, gode invece di ottima salute il noleggio gratuito delle biciclette gialle 'C'Entro in Bici' in capo al Comune, attivo dal 2003 con attualmente 3200 utenti, 43 punti di prelievo distribuiti in diverse aree della città, per un totale di 320 biciclette. Al servizio va ora ad affiancarsi l'innovativo 'Moovas Tribe' che esordirà domani. «L'Amministrazione - spiega l'assessora alla Mobilità sostenibile, Alessandra Filippi - ritiene doveroso dare il proprio supporto a ogni iniziativa di sperimentazione di nuove tecnologie di alta qualità che vanno in questa direzione».

Recentemente le principali città italiane hanno visto l'arrivo di servizi di bike-sharing 'free floating', che hanno riscontrato un diffuso successo. Il principale vantaggio del bike sharing con queste caratteristiche rispetto a quello tradizionale, è l'elevata capillarità del servizio, in quanto l'inizio e la fine della corsa non sono vincolate alle stazioni fisse. Si tratta inoltre di sistemi ad ingombro e costi fissi ridotti, rispetto ai sistemi di bike-sharing tradizionali.

Moovas Tribe metterà a disposizione per la fase sperimentale, che proseguirà fino a fine ottobre, 50 biciclette disponibili all'interno della città per gli spostamenti di cittadini e turisti. Se la sperimentazione avrà esito positivo il servizio verrà progressivamente esteso.

COME FUNZIONA

Scarichi la app

Basta scaricare l'applicazione 'Moovas Tribe' dagli store Google Play e Apple Store poi registrarsi indicando una carta di credito o prepagata

Trovi il mezzo

Sulla mappa virtuale si può cercare la bicicletta più vicina. Una volta arrivati al mezzo basterà scannerizzare il Qr Code per sbloccare il mezzo e iniziare il giro

I costi

Nella fase sperimentale fino a ottobre è disponibile un pass da 15 minuti a 90 cent, oppure si può scegliere un giornaliero da 8 ore a 7 euro o un mensile a 12,5 euro

SPOSTAMENTI IN TEMPO REALE

Grazie al Gps si potranno analizzare i flussi in tempo reale e posizionare i mezzi nei punti della città più battuti dagli utenti